



CHRISTINE DWYER HICKEY

Farley Paginauno

Christine Dwyer Hickey, pluripremiata autrice irlandese, riesce sin dall'inizio del libro a farci affezionare a questo suo personaggio, Farley, un anziano che conosciamo negli ultimi istanti della sua vita. Lo troviamo in bagno, dove è caduto, incastrato tra il termosifone e la base del water, non riesce a muoversi, né a parlare, ma può pensare e ricordare. Ci prende per mano e andando a ritroso - dal 2010 al 1940 - ci conduce di decennio in decennio, ci narra di sé stesso nei vari ruoli della sua esistenza di ordinario dublinese: marito, amante, lavoratore, fratello, figlio, nipote. In due parole: una vita. Come tante altre. "Un uomo, un ragazzo, un bambino; di nuovo un uomo, tutto insieme". Sin dall'inizio si sa che non finirà bene ma non c'è angoscia, solo consapevolezza. Commovente e divertente allo stesso tempo è un libro che si legge più che volentieri. Eleonora Serino

